



Proverbio di oggi.....

'O supierchio rompe 'o cupierchio

Le BUGIE hanno il TESTOSTERONE Basso: l'uomo è più onesto se i livelli dell'ormone sono alti

Le bugie hanno le gambe corte e...i livelli di testosterone basso.

Un gruppo di studiosi tedeschi dell'Università di Bonn ha infatti scoperto che *i livelli di testosterone sono connessi a onestà e sincerità* e che, in particolare, i livelli di queste ultime **aumentano all'aumentare dell'ormone maschile.**

Più testosterone uguale meno menzogne, sostiene quindi la ricerca pubblicata sulle pagine di *Plos One*.

Ormone steroide maschile secreto dalle cellule interstiziali dei testicoli, il **testosterone** stimola lo sviluppo degli organi maschili, è responsabile della comparsa dei caratteri sessuali maschili secondari e favorisce la sintesi delle proteine nell'organismo. Generalmente conosciuto come l'ormone dell'aggressività, il nuovo studio svela ora sfumature sconosciute del testosterone che viene visto, per la prima volta, come **promotore dei comportamenti sociali positivi.**

STUDIO: condotto su un gruppo di 91 adulti, 46 dei quali sottoposti a un trattamento a base di testosterone in gel applicato sulla pelle: dalla ricerca è emerso che gli uomini che avevano ricevuto dosi maggiori dell'ormone hanno dimostrato una **ridotta propensione a dire bugie e a mettere in pratica comportamenti antisociali** e maggiore onestà nei rapporti umani.

"Il nostro studio ha dimostrato che i soggetti con i livelli più alti di testosterone avevano chiaramente mentito meno frequentemente dei soggetti non trattati.

Questo risultato contraddice chiaramente l'approccio unidimensionale secondo cui il testosterone promuove esclusivamente comportamenti antisociali".

Che sia forse questo il motivo per cui Pinocchio diceva le bugie?

(Sole 24 ore)



SCIENZA E SALUTE

QUALI SONO I SINTOMI DELLA CLAMIDIA E COME PREVENIRLA

Tra le infezioni dell'apparato urogenitale sessualmente trasmissibili, c'è la clamidia.

La clamidia, provocata dal batterio **Chlamydia Trachomatis**, interessa in particolar modo **entrambi i sessi**. Il batterio si trasmette attraverso rapporti sessuali non protetti, e anche dalla madre al figlio al momento del parto, con un rischio di sviluppare polmonite e congiuntivite per il bambino.

La prevenzione dell'infezione, la diagnosi (non sempre facile dato che a volte è priva di sintomi), e la valutazione da parte di uno specialista con la prescrizione della terapia adeguata sono step essenziali quando si ha a che fare con questa patologia.

Approfondiamo l'argomento con la **dottorssa Raffaella Cinzia Di Pace**, ginecologa e sessuologa di **Humanitas San Pio X**.



COME RICONOSCERE I SINTOMI DELL'INFEZIONE DA CLAMIDIA?

L'infezione da clamidia può essere sintomatica o asintomatica.

Se l'**infezione è sintomatica**, i disturbi compaiono tra una e tre settimane dall'infezione e comprendono irritazione, bruciore a urinare e secrezioni vaginali muco-purulente, dolore spontaneo sovrapubico e addominale o anche dolore durante i rapporti sessuali.

In alcuni casi, può comparire lo **spotting**, che consiste in perdite di sangue tra i cicli mestruali.

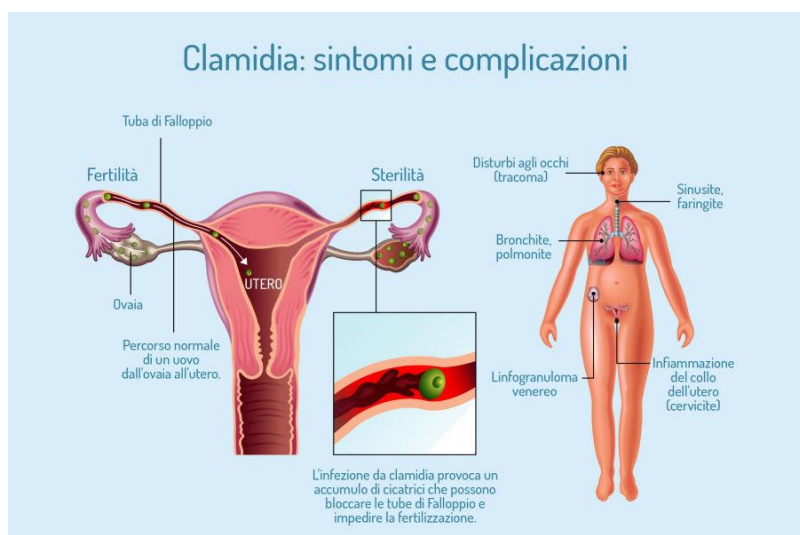
Nel **Sesso maschile**, i sintomi dell'infezione non sono molto dissimili, ma le secrezioni dal pene sono biancastre e continue.

Dato che spesso l'infezione non dà sintomi, o li dà solo molto leggeri, il riscontro ufficiale della presenza di clamidia deve essere effettuato attraverso un **controllo di routine**.

Per la diagnosi, è necessario l'utilizzo di un **tampone**, che permette di determinare la presenza o meno del batterio:

- nelle **donne** viene effettuato sul collo dell'utero;
- negli **uomini**, all'inizio della uretra.

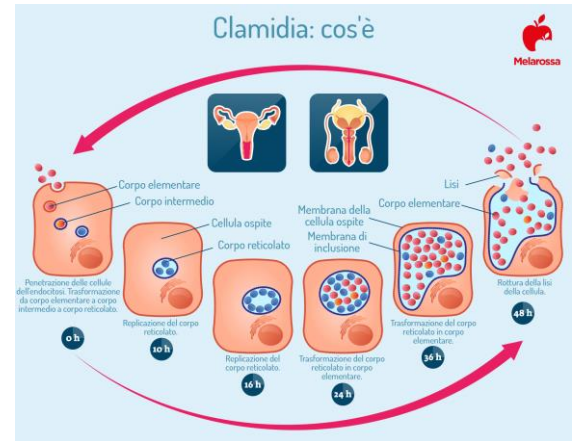
In altri casi, è utile controllare la presenza di anticorpi nel sangue, in modo da diagnosticare un'infezione pregressa.



COSA FARE SE SI SOSPETTA UN'INFEZIONE DA CLAMIDIA?

Se si sospetta un'infezione da Clamidia, sia agli uomini, sia alle donne è raccomandato rivolgersi al proprio medico o allo specialista di fiducia, ginecologo o andrologo o urologo, ed effettuare una visita.

Sulla base dei sintomi riferiti, della raccolta dati (anamnesi) e della valutazione clinica, lo specialista potrà poi richiedere e/o effettuare uno **specifico test nelle urine** e con prelievo delle secrezioni per confermare la diagnosi.



IL TEST PER LA DIAGNOSI DI CLAMIDIA

L'**esito del test** può richiedere da una a due settimane, ma, qualora siano presenti sintomi specifici, lo specialista può decidere di cominciare già la terapia.

Il test per la ricerca della Clamidia è indicato anche in quei casi in cui non ci siano sintomi ben visibili, nel caso di rapporti sessuali non protetti con nuovi partner, ma anche se si è a conoscenza di infezione contratta da uno dei partner sessuali.

Dal momento dell'esecuzione del test e fino ad almeno sette giorni dalla fine della cura, è bene **evitare rapporti sessuali a rischio**, in modo da evitare la trasmissione dell'infezione.

Se il test per la ricerca della Clamidia è positivo, fondamentale è avvisare i partner degli ultimi due-tre mesi affinché si rivolgano a uno specialista ed effettuino il test diagnostico per la Clamidia e una eventuale terapia.

COME SI CURA LA CLAMIDIA?

La cura della Clamidia consiste in un **ciclo di antibiotici**, come

- **doxiciclina** o **azitromicina**,
- oppure **amoxicillina** o **eritromicina** in caso di allergie o gravidanza, e vanno assunti per circa una settimana/dieci giorni.

Data la sua natura spesso asintomatica, è importante effettuare **controlli periodici** in modo da riuscire a diagnosticare l'infezione e iniziare il trattamento nel più breve tempo possibile.

Se non curata, la clamidia può portare lo sviluppo di una malattia infiammatoria pelvica con sindromi aderenziali, accompagnate a danno tubarico nelle femmine, e infiammazione delle vie seminali, in particolare epididimite, nei maschi.

La conseguenza di entrambe le condizioni è l'**infertilità**.

Un'altra complicanza della clamidia è un'infiammazione delle articolazioni e dei tendini, l'**artrite reattiva**.

COME PREVENIRE LA CLAMIDIA

Infine, un paio di raccomandazioni:

chi non ha un **partner fisso**, dovrebbe sottoporsi al test per la clamidia annuale;

- avere **rapporti sessuali protetti**, è bene specificarlo, riduce notevolmente il rischio di contagio in ogni tipologia di rapporto sessuale.

SCIENZA E SALUTE

I SONNIFERI IMPEDISCONO AL CERVELLO (DEI TOPI) DI RIPULIRSI DALLE TOSSINE

Dormire bene è fondamentale: una buona notte di sonno è associata a un sistema immunitario più forte, un cuore più sano e un cervello che funziona meglio; al contrario, riposare troppe poche ore è causa (tra le altre) di obesità, emicrania e carenza di desiderio sessuale nel breve termine, e di malattie neurodegenerative e demenza precoce nel lungo termine.

Ricorrere all'aiuto dei farmaci per lasciarci andare alle braccia di Morfeo, però, potrebbe non essere una buona idea: secondo uno studio condotto sui topi e pubblicato su *Cell* lo **Zolpidem**, un farmaco usato per combattere l'insonnia il cui principio attivo è presente nella maggior parte dei sonniferi in commercio, impedirebbe al cervello di ripulirsi dalle tossine durante la notte.

PULIZIE NOTTURNE. Quando dormiamo, in particolare durante la fase di sonno profondo chiamata NREM, si attiva il cosiddetto **sistema**

glinfatico: nei vasi sanguigni cerebrali scorre un liquido chiamato fluido cerebrospinale, che ripulisce la mente dalle tossine accumulate durante il giorno.

Osservando il cervello di sette topi, gli studiosi hanno scoperto che quando aumentano i livelli di una molecola specifica chiamata norepinefrina (o noradrenalina) i vasi sanguigni cerebrali si restringono, diminuendo il volume di sangue che scorre e permettendo al fluido cerebrospinale di passare nel cervello; al contrario, quando i livelli di norepinefrina diminuiscono i vasi sanguigni si espandono, respingendo il fluido cerebrospinale.

SONNO MENO RISTORATORE.

Per capire che effetti avessero i sonniferi su questo processo, gli studiosi hanno quindi somministrato a sei topi lo Zolpidem. Dopo un rapido addormentamento, il cervello dei topi aiutati dal sonnifero «non è stato ripulito così bene», spiega Maiken Nedergaard, una degli autori. Rispetto al gruppo di controllo **il flusso del fluido cerebrospinale è sceso in media del 30% circa**, perché lo Zolpidem ha inibito la produzione di norepinefrina.

Nonostante sia prematuro dire se questi risultati possano valere anche per gli umani, secondo Laura Lewis del MIT è probabile che almeno **alcuni di questi meccanismi si applichino anche a noi**, visto che il circuito cerebrale dei topi studiato in questa ricerca è uguale a quello umano.

Se questo legame tra pillole per dormire e qualità del sonno dovesse essere confermato, dovremo sviluppare nuovi farmaci sedativo-ipnotici che non interferiscano con il sistema glinfatico:

«Il rischio», conclude Nedergaard, «è quello di peggiorare i problemi del sonno e la salute del cervello».

(Salute, Focus)



PREVENZIONE E SALUTE

Una paziente curata con le CAR-T per un NEUROBLASTOMA è ancora sana 19 anni dopo

Il più lungo caso di remissione grazie alle cellule CAR-T riguarda una donna curata da un tumore solido, i più difficili da curare con questa terapia

Nel 2006 una bambina di quattro anni prese parte a una terapia all'epoca altamente sperimentale condotta presso il Texas Children's Hospital per curare un **neuroblastoma** (un tumore delle cellule nervose), dopo che diversi cicli di chemio e radioterapia non avevano dato risultati apprezzabili.

Oggi quella bambina è una donna, rimasta libera dal cancro per quasi 19 anni: non solo la cura ha funzionato, ma ha posto le condizioni per il **più lungo periodo di remissione mai ottenuto grazie alla CAR-T**, la *terapia a base di cellule immunitarie ingegnerizzate* che sta rivoluzionando le cure anti-cancro.

UNO SGUARDO AL FUTURO. Il caso clinico descritto su *Nature Medicine* è di grande importanza perché riguarda un **tumore solido**, una massa solida di cellule tumorali - bersaglio contro il quale le CAR-T, che hanno prodotto eccezionali risultati contro i tumori del sangue come linfomi e leucemie, hanno a lungo faticato a dare frutto. Solo di recente le terapie a base di cellule immunitarie ingegnerizzate hanno iniziato a dare risultati convincenti contro tumori solidi (il *neuroblastoma*, un tumore extracranico del nervoso simpatico, tipico dell'età pediatrica, o il *glioblastoma*, un tipo di tumore cerebrale molto aggressivo). **La prospettiva che non solo funzionino, ma possano farlo a lungo termine** apre nuove speranze.

LINFOCITI CON I SUPERPOTERI. Le CAR-T (la sigla sta per *Chimeric Antigen Receptor Cells-T*) sono **linfociti T** (i globuli bianchi che di norma riconoscono le minacce costituite da virus o cellule maligne, mantenendo la memoria degli attacchi subiti) ingegnerizzati per riconoscere e prendere di mira uno specifico antigene cellulare, come quelli espressi da cellule tumorali. Le cellule modificate e ampliate in numero vengono reinfuse nel corpo del paziente.

UN RISULTATO INSUPERATO. Il trial a cui ha preso parte la paziente si potrebbe definire... "*vintage*", **con CAR-T di prima generazione**. Negli anni successivi, le terapie a base di CAR-T sono state rese più efficaci e più tollerabili per i pazienti, e si sono dimostrate molto promettenti soprattutto per le neoplasie del sangue. Nel 2022, uno studio sugli esiti di uno di questi primi trial aveva dimostrato che due persone con leucemia curate con le CAR-T erano rimaste libere dal cancro per 11 anni. Ma ora il primato è stato superato, per giunta da un tumore solido.

EFFICACIA MISTA. Insieme alla paziente erano state trattate, all'epoca, altre 10 persone con neuroblastoma resistente alle terapie standard o recidivo, tutte senza particolari effetti collaterali.

Una di esse è rimasta libera dal cancro per 9 anni prima di uscire dallo studio e non è stato possibile avere riscontri sul suo stato di salute successivo. Le altre 9 sono morte a causa del neuroblastoma negli anni successivi al trattamento. Non è chiaro come mai in alcune persone la CAR-T si dimostri così di gran lunga più efficace. Potrebbe dipendere da caratteristiche genetiche delle cellule immunitarie del paziente, da precedenti esposizioni a infezioni o dallo stile di vita, o ancora da quanto le CAR-T persistono nel corpo del paziente dopo l'infusione. **Oppure potrebbe dipendere dal tumore**, con alcune forme più resistenti di altre all'attacco delle cellule ingegnerizzate.

IN FASE PRECOCE. Altri 8 bambini avevano ricevuto una diagnosi di cancro ma non mostravano segni di malattia all'epoca del trial. Tuttavia, o perché considerati ad elevato rischio di recidive o perché il cancro era comunque tornato dopo terapie standard, sono stati comunque trattati con CAR-T. Di questi 8, 5 erano ancora liberi dal cancro 10-15 anni dopo il trattamento. Non è chiaro se in questi casi la "cura" siano state le CAR-T o se la malattia fosse già stata debellata prima del trial, ma il fatto suggerisce che si potrebbe testare la terapia a base di CAR-T **anche non in casi di malattia molto avanzata**, cosa che di rado è stata tentata finora. (*Salute, Focus*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Boscotrecase	FT/PT	g.romano45@alice.it	21 Febbraio
Torre del Greco	FT/PT	366 108 5904	21 Febbraio
Napoli	FT/PT	333 100 4446	21 Febbraio
Licola	FT/PT	334 703 5964	10 Febbraio
Casoria	FT/PT	333 935 1342	10 Febbraio
Pozzuoli	FT/PT	335 818 7336	10 Febbraio
Napoli Miano (Parafarmacia)	FT/PT	340 300 3405	10 Febbraio
Pozzuoli	FT/PT	327 938 4821	10 Febbraio
Afragola	FT/PT	338 338 3224	29 Gennaio
Napoli Via Toledo	FT/PT	338 338 3224	29 Gennaio
Napoli Rione Alto	FT/PT	342 804 0033	29 Gennaio
Pomigliano d'Arco	FT/PT	333 260 6197	29 Gennaio
Casoria	FT/PT	347 340 7330	29 Gennaio
Giugliano	FT/PT	339 268 9861	24 Gennaio
Giugliano - Licola	FT/PT	346 600 6904	24 Gennaio
Napoli Stazione	FT/PT	339 659 0618	24 Gennaio
Napoli Piedigrotta	FT/PT	339 630 6041	24 Gennaio
Grumo Nevano	FT/PT	393 711 5085	24 Gennaio
Afragola	FT/PT	farmacianapolitano1@virgilio.it	24 Gennaio
Napoli	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	24 Gennaio
Pozzuoli - Licola	FT/PT	334 703 5964	24 Gennaio

ORDINE: serata monotematica

La nuova strategia per la gestione dell'influenza

24 febbraio 2025 • h.21:00

Ordine dei Farmacisti di Napoli

Via Toledo 156

Relatore:

Prof. Bruno Trimarco

*Professore emerito di malattie
dell'apparato cardiovascolare*

Università degli studi di Napoli Federico II



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

ORDINE: progetto ELDERCARE 2024/2025

Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la II Ediz. del progetto **Eldercare**. L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.



"ELDERCARE"
Giornate geriatriche di prevenzione
In Italia: oltre un milione di soggetti affetti da demenza (circa 600 mila con demenza di Alzheimer)

Le demenze rappresentano la quarta causa di morte negli ultrasessantacinquenni dei paesi occidentali e il 60% di tutti i casi di demenza è rappresentato dalla Demenza di Alzheimer

La demenza di Alzheimer e, in minor misura, la demenza vascolare sono le principali cause di declino cognitivo correlato all'età.

L'obiettivo delle giornate geriatriche "Eldercare" è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare, e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita.

Si ringrazia per la collaborazione:

PIAM, DOMUS PETRI, MEDISOL

Di seguito il **calendario**

12 ottobre	Farmacia S. Caterina	Caivano	1 Marzo	Farmacia Elifani	Meta
19 ottobre	Farmacia Cirino	Mugnano	8 Marzo	Farmacia Cifariello	Napoli
9 novembre	Farmacia Morrica	Marano	15 Marzo	Farmacia Visconti	Nola
16 novembre	Farmacia del Corso	Frattamaggiore	22 Marzo	Farmacia La Flora	Casalnuovo
23 novembre	Farmacia Procaccini	Napoli	29 Marzo	Farmacia Cannone	Napoli
30 novembre	Farmacia Associate	Afragola	5 Aprile	Farmacia Nocerino	Carbonara
7 Dicembre	Farmacia Guacci	Castellammare	12 Aprile	Farmacia dello Iacovo	Napoli
14 Dicembre	Farmacia Improta	Villaricca	3 Maggio	Farmacia Terranova	Napoli
21 Dicembre	Farmacia Zaccariello	Pozzuoli	10 Maggio	Farmacia Brignola	Giugliano
11 Gennaio 25	Farmacia Pezzullo	Qualiano	17 Maggio	Farmacia Iorio	Napoli
18 Gennaio	Farmacia Stabile	Napoli	24 Maggio	Farmacia Salvati	Napoli
25 Gennaio	Farmacia Palagiano	S. Agnello	31 Maggio	Farmacia Verdi	Giugliano
1 Febbraio	Farmacia Cantone	Arzano	7 Giugno	Farmacia Di Maggio	S. Antonio
8 Febbraio	Farmacia Maluvia	Pozzuoli	14 Giugno	Farmacia Cozzolino	Casoria
15 Febbraio	Farmacia Carraturo	Napoli	21 Giugno	Farmacia Cozzolino	Ercolano
22 Febbraio	Farmacia Petrone	Napoli			